



Città di Molfetta

Protezione Civile

Tel. 0803971014 fax 0803973290



Azioni di Mitigazione del rischio Idrogeologico/idraulico Preparazione

ALLEGATO 1

REV. 0

PIANO
COMUNALE
PROTEZIONE
CIVILE

Marzo 2017



METODO AUGUSTUS



REGIONE PUGLIA

Regione Puglia - Sezione Protezione Civile – DGR n. 255 del 07/03/2006 recante: “CONTRIBUTI PER IL POTENZIAMENTO DELL’ORGANIZZAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE-AGGIORNAMENTO DEL PIANO COMUNALE”

Il Commissario
Straordinario del
Comune di Molfetta
Dott. Mauro Passerotti
Il Coordinatore Centro
Operativo Comunale
**Ten. Gaetano
CAMPOREALE**

SUPPORTO TECNICO:

Geol. Mauro PALOMBELLA
Corso Umberto, 94 – 70056 Molfetta (BA)



PREMESSA

Il seguente documento, che ha recepito le indicazioni ricevute dalla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia e dalla Prefettura di Bari, è da considerarsi dinamico e soggetto a variazioni in seguito a nuove conoscenze; al variare delle situazioni e al suo rodaggio da effettuarsi tramite le esercitazioni, indispensabili per la pronta risposta del Sistema di Protezione Civile.

In sinergia con il Coordinatore del Centro Operativo Comunale (COC) e i Coordinatori delle Funzioni di Protezione Civile, con lo scopo di **mitigare il Rischio Idrogeologico/Idraulico**, è stato progettato di migliorare la **preparazione** del Sistema, attraverso i seguenti Interventi definiti **“non strutturali”**:

- Incremento della rete di monitoraggio regionale con l'installazione di due ulteriori Pluviometri da ubicare nel territorio comunale;
- Installazione di telecamere e idrometri, in alcune aree ritenute maggiormente critiche;
- Aggiornamento delle procedure: sia di monitoraggio della messaggistica di allerta e dell'evoluzione delle criticità segnalate emanate dal Centro Funzionale Decentrato (CFD), sia **di informazione della popolazione**, sulla base delle ultime indicazioni della Prefettura di Bari e della Sezione Regionale di Protezione civile;
- Previsione di un presidio territoriale comunale (sperimentale), per il rischio idrogeologico e idraulico, composto da squadre miste di Vigili Urbani, tecnici e volontari di protezione civile da attivare in seguito ad avvenuta formazione;
- disporre l'interdizione totale o parziale (con apposizione di relativa segnaletica verticale ed orizzontale), delle strade poderali insistenti nei pressi dei ponti idraulici della tratta ferroviaria a valle dell'area industriale, nelle vicinanze di Via dei Pescatori, nelle more della realizzazione degli interventi “strutturali” di regimazione delle acque.

In riferimento agli interventi **“strutturali”**, un cenno è stato fatto in merito a quelli ipotizzati dal Comune di Molfetta, e sono stati riportati i suggerimenti della Sezione di Protezione Civile della Regione Puglia.

Le relative Tavole prodotte sono state realizzate in ambiente GIS (Sistema di Riferimento WGS 84), e i nuovi livelli informativi utilizzati sono stati integrati nel Sistema Informativo Territoriale (SIT) di Protezione Civile comunale.



FUNZIONI DI SUPPORTO

Il Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di Molfetta, come previsto dal **Metodo Augustus**, prevede un team di persone, a cui sono state assegnate, le responsabilità delle **funzioni necessarie ad assicurare, nei vari aspetti, la vitalità del Piano Comunale e la gestione di ogni singola funzione negli interventi di emergenza**. Questo consente di disporre di **persone** che conoscono il **Piano**, che hanno capacità al lavoro di gruppo e sono consapevoli:

- ✓ dei propri **compiti**;
- ✓ degli **ambiti** in cui possono e devono intervenire;
- ✓ dei **limiti** della propria azione autonoma;
- ✓ dei **referenti** a monte ed a valle della propria azione.

Dal Metodo Augustus sono state individuate le seguenti **9 funzioni** riportate nel Piano Comunale:

F1	Tecnica e di pianificazione
F2	Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria
F3	Volontariato
F4	Materiali e Mezzi
F5	Servizi Essenziali
F6	Censimento danni
F7	Strutture operative locali e viabilità
F8	Telecomunicazioni
F9	Assistenza alla popolazione

È fondamentale il **coordinamento** fra i **referenti delle Funzioni** e i **sostituti** in tempo di **“non emergenza”**.

È compito del Referente di ogni funzione (Responsabile coordinatore) comunicare al Coordinatore del Centro Operativo Comunale (C.O.C.) le variazioni che ritiene necessarie per garantire l'operatività della Funzione.

Di seguito, per ogni paragrafo saranno indicate le Funzioni minime di supporto di riferimento, le altre saranno attivate se necessarie.

INTERVENTI NON STRUTTURALI

Attività gestita da:

Sindaco/Commissario, Coordinatore del Centro Operativo Comunale (COC) e F1 Tecnica e di pianificazione, in coordinamento con e le Funzioni di supporto: F3 Volontariato, F7 Strutture operative locali e viabilità, F9 Assistenza alla popolazione.

Il Centro Funzionale Decentrato della Regione Puglia (CFD), si avvale di una rete di monitoraggio in telemisura, in grado di acquisire misure termo-pluviometriche e dati anemometrici, idrometrici, di radiazione solare e umidità relativa. L'acquisizione e la trasmissione dei dati avviene con frequenza semi-oraria.

La rete di monitoraggio è gestita dal CFD del Servizio Protezione Civile che ne assicura: il potenziamento; l'aggiornamento tecnologico; il funzionamento; il controllo dell'affidabilità dei dati misurati; la manutenzione ordinaria e straordinaria; la raccolta, la validazione, l'archiviazione, la conservazione e la divulgazione dei dati misurati.

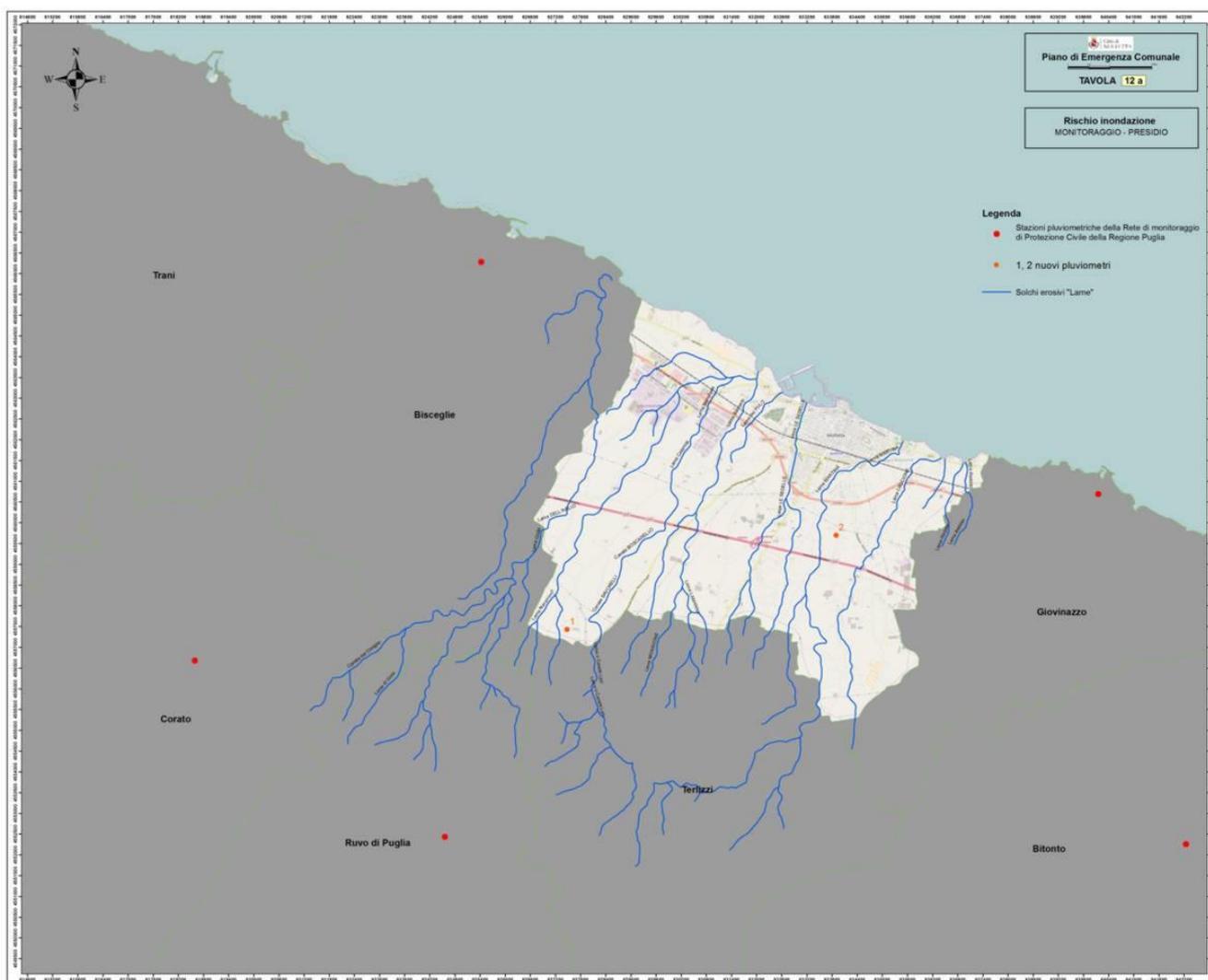


Figura 1: stralcio della rete di monitoraggio in telemisura e ubicazione dei due nuovi pluviometri



08Esempio di monitoraggio dei bollettini di aggiornamento (punto 3): in caso di avviso di criticità di colore giallo, se dai bollettini di aggiornamento risulta che, in uno dei comuni monitorati, **il codice colore è peggiorato**, per esempio è diventato **da giallo ad arancione, a partire da quel momento, nel Comune di Molfetta scattano le misure previste per il codice colore arancione (Attenzione), e così di seguito.**

FORMAZIONE

Attività gestita da:

Sindaco/Commisario, Centro Operativo Comunale (C.O.C.) in coordinamento con **Sezione Protezione Civile della Regione Puglia** e le Funzioni comunali di supporto, F1 Tecnica e di pianificazione, F3 Volontariato, F7 Strutture operative locali e viabilità.

Gli operatori destinati alle attività dei Presidi comunali e del Monitoraggio dell'evoluzione delle precipitazioni presso il COC, debitamente istruiti, saranno di supporto per:

- ottenere informazioni utili alla formulazione di nuovi scenari di criticità, ovvero all'aggiornamento degli scenari previsti in base all'evoluzione dell'evento in atto;
- verificare il livello di criticità in essere, rispetto a quello previsto; attraverso il confronto con le notizie comunicate dal CFD;
- assumere le decisioni finalizzate di mitigare l'impatto sul territorio comunale.

Pertanto, prima di essere operativi, gli operatori devono essere istruiti e autorizzati a svolgere le Funzioni di supporto inerenti le materie trattate.

Di seguito sono indicate le principali materie da trattare durante la fase di preparazione:

- Le Procedure di Allertamento del Sistema Regionale di Protezione Civile per Rischio Meteorologico, Idrogeologico ed Idraulico;
- Le Procedure di Allertamento previste nel Piano di Protezione Civile Comunale;
- Le Norme di Autoprotezione e di Sicurezza sul Lavoro specifiche;
- L'utilizzo e la lettura di cartografia tematica;
- La viabilità del territorio comunale;
- L'utilizzo della strumentazione di Protezione Civile;
- Le modalità operative in campo.

Successivamente, gli operatori dovranno completare la loro preparazione partecipando a **corsi specifici di formazione** attivati dalla Sezione di Protezione Civile della Regione Puglia, per essere abilitati a svolgere il compito di **“operatore di monitoraggio dell'evoluzione delle precipitazioni”** e di **“presidio territoriale comunale”**.

Conclusa la formazione, sarà possibile l'attivazione di squadre di presidio nelle aree a Rischio alluvione perimetrate dall'Autorità di Bacino della Puglia (Tav. 11), secondo la tempistica prevista nel Piano Comunale di Protezione Civile del Comune di Molfetta (Paragrafo 3.3.7 Livelli di allerta ed attivazione del presidio territoriale idraulico e idrogeologico).



Le squadre di presidio, dovranno essere formate da un minimo di due persone, e dovranno essere previste in numero adeguato a garantire il presidio del territorio per tutta la durata dell'emergenza.

Sarà compito del Coordinatore del COC attivare le squadre in tutti o in alcuni dei punti critici di presidio.

Ulteriore supporto all'attività di presidio, è costituito dalla Tavola 12, nella quale sono stati cartografati i punti con criticità idraulica già riscontrata, i solchi erosivi, la viabilità frontista e gli stabilimenti frontisti della Zona Industriale.

A meno che non ci siano indicazioni diverse, determinate dall'evento in atto, i primi punti da presidiare, per ottenere riscontri di tipo non strumentale, sono quelli indicati nella Zona Industriale di Molfetta (Tavola 12a).



ESERCITAZIONI

Attività gestita da:

Sindaco/Commissario, Centro Operativo Comunale (C.O.C.) in coordinamento con le Funzioni di supporto, F1 Tecnica e di pianificazione, F3 Volontariato, F7 Strutture operative locali e viabilità.

Le esercitazioni rivestono un ruolo fondamentale al fine di verificare la reale efficacia del piano di emergenza.

Esse sono indispensabili per rodare il piano di emergenza sullo scenario dell'evento atteso, nelle aree a Rischio Idrogeologico/Idraulico, cartografate nelle Tavole 9, 10, 11 e 12 e, per uniformare il linguaggio e le procedure che tutti gli operatori devono adottare.

Per far assumere al piano stesso, sempre più le caratteristiche di un documento vissuto e continuamente aggiornato, sarà fondamentale organizzare le esercitazioni anche in fasi distinte:

- esercitazioni senza preavviso, per le strutture operative previste nel piano (attivazione COC e monitoraggio, presidio, ecc);
- esercitazioni congiunte tra le strutture operative e la popolazione interessata all'evento atteso (la popolazione deve conoscere e provare attraverso le esercitazioni tutte le azioni da compiere in caso di calamità);
- esercitazione periodiche del solo **sistema di comando e controllo**, anche queste senza preavviso, per una puntuale verifica della reperibilità dei singoli responsabili delle funzioni di supporto e dell'efficienza dei collegamenti.

Ad una esercitazione a livello comunale devono partecipare, oltre alla popolazione, tutte le strutture operanti sul territorio coordinate dal Sindaco.

È indispensabile che le esercitazioni siano svolte periodicamente a tutti i livelli, secondo le competenze attribuite alle singole strutture operative.



Si ricorda che, gli interventi strutturali di mitigazione del rischio Idrogeologico/Idraulico con “opere” sono materia inerente la “**Difesa del Suolo**” (pertanto la loro specifica trattazione è demandata agli uffici comunali e sovracomunali competenti); e che, in area di pericolosità idraulica è necessaria una condivisione della problematica da affrontare con l’Autorità di Bacino della Puglia e gli altri Enti di Riferimento, per la ricerca della miglior soluzione di mitigazione realizzabile, oltre che per l’ottenimento dei pareri di autorizzazione.

A tal proposito, giova ricordare: che è auspicio del Sistema di Protezione Civile Comunale che agli interventi di mitigazione strutturale da effettuarsi **sia data massima priorità**, cercando la massima condivisione con gli Enti preposti alle autorizzazioni necessarie; che le opere di mitigazione idraulica da realizzarsi siano progettate nel massimo rispetto della peculiarità del territorio e della sua geomorfologia.

Appare pure meritevole di approfondimento, la proposta presentata al Comune di Molfetta in data 02 Marzo 2017 - protocollo di entrata n. 12167, e fatta pervenire anche all’Ufficio comunale di Protezione Civile.

Infine, sono di seguito riportate, le ulteriori indicazioni ritenute urgenti, suggerite dalla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia:

- *occorre procedere in tempi brevi con l’individuazione di interventi di regimentazione dei deflussi idraulici valutando il ripristino della continuità idraulica dei reticoli idrografici interrotti dall’azione antropica;*
- *per quanto concerne la porzione di territorio maggiormente interessata dagli eventi meteorologici del 16-17 luglio 2016 (Lama Marcinase), si suggerisce di valutare, in breve tempo, soluzioni progettuali che considerino, in primo luogo, la possibilità di assicurare la continuità idraulica alla Lama nel tratto compreso tra Via degli Agricoltori e Via dei Lavoratori, atteso che durante gli eventi alluvionali di Luglio 2016 le maggiori criticità hanno interessato la porzione di territorio su cui insiste la ditta “Idromeccanica Italiana – Ramtec”. Tali interventi avranno l’obiettivo di raccogliere i deflussi a monte di Via degli Agricoltori e convogliarli per mezzo di opportuni canali collettori (a cielo aperto o in galleria) lungo il proseguimento di Via degli Agricoltori fino all’incrocio con Via degli Antichi Pastifici per proseguire lungo tutta Via dei Lavoratori fino al tombino stradale di Via dei Pescatori (che risulta insufficiente e quindi oggetto di ridimensionamento) che si immette nel ponte idraulico ferroviario a valle di Via dei Pescatori;*
- *I proprietari delle aziende che ad oggi risultano ubicate all’interno delle aree a diversa pericolosità idraulica e idrogeologica devono realizzare interventi locali volti a mitigare la vulnerabilità degli edifici e a migliorare i deflussi idraulici, senza che diano origine, anche nelle aree contermini, a variazione dei livelli del rischio e della pericolosità idraulica esistente.*



ACRONIMI E LEGENDA

- ✓ ASI – Area di Sviluppo Industriale;
- ✓ PIP -
- ✓ SIT - Sistema Informativo Territoriale;
- ✓ “Zona Industriale” – Area che comprende la Zona ASI, PIP e Artigianale;



Servizio Protezione Civile
CITTA' di MOLFETTA – Provincia di Bari
Rischio Idrogeologico/Idraulico
Allegato 1



LINK

- http://www.protezionecivile.gov.it/jcms/it/view_cosa_fare_idrogeologico.wp?contentId=APP281
- <http://www.protezionecivile.puglia.it/wp-content/uploads/2014/06/23/autoprotezione-idro.pdf>
- http://www.ansa.it/canale_motori/notizie/attualita/2016/11/25/maltempo-le-10-cose-da-fare-in-auto-con-rischio-alluvione_490df550-ead8-4c2a-8834-e24b3199c43c.html